

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

| | |
|-------------------------------|----------------|
| Nome sostanza/miscela: | Benzina |
| Sinonimi: | Gasoline |
| Numero CAS: | n.a. (Miscela) |
| Numero CE: | n.a. (Miscela) |
| Numero indice: | n.a. (Miscela) |
| Numero di Registrazione RECh: | n.a. (Miscela) |

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: carburante per motori e per altri usi industriali.

USI IDENTIFICATI NELLA RELAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: elenco generico delle applicazioni

- Uso industriale: distribuzione della sostanza, formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele, utilizzo come carburante.
- Uso professionale: utilizzo come carburante.
- Consumatore: utilizzo come carburante.

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

Consultare l'allegato per la lista completa degli impieghi per i quali è previsto uno scenario di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|----------------------------|--|
| Ragione sociale: | Q8 Quaser s.r.l. |
| Indirizzo: | Via dell'Oceano Indiano, 13 |
| Città / Nazione: | 00144 – Roma (Italia) |
| Telefono: | +39 06-520881 |
| E-mail Tecnico competente: | schede@q8.it |

1.4 Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|--|
| Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): | +39 02.66101029 |
| | Consulenza telefonica attiva 24/24 ore |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici: la miscela è estremamente infiammabile.

Pericoli per la salute: la miscela ha effetti irritanti per la pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. A causa della bassa viscosità, il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare effetti neoplastici. Può ridurre la fertilità e può nuocere al feto.

Pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|--------------------|------|
| Flam. Liq. 1: | H224 |
| Asp. Tox. 1: | H304 |
| Skin Irrit. 2: | H315 |
| STOT SE 3: | H336 |
| Muta. 1B: | H340 |
| Carc. 1B: | H350 |
| Repr. 2: | H361 |
| Aquatic Chronic 2: | H411 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato in Sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: PERICOLO

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Indicazioni di pericolo:

H224 - Liquido e vapori altamente infiammabili
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315 - Provoca irritazione cutanea
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
H340 - Può provocare alterazioni genetiche
H350 - Può provocare il cancro
H361 - Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare
P273 - Non disperdere nell'ambiente
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Reazione

P301+310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331 - Non provocare il vomito

Conservazione:

P403+233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato

Smaltimento:

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Altre informazioni:

Nota P (note estese riportate in Sezione 16)

2.3 Altri pericoli

I vapori formano con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. I vapori sono più pesanti dell'aria: possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischi di incendio e esplosione anche a distanza. In alcune circostanze, il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche in quantità notevole, con rischio di scariche che possono innescare incendi o esplosioni.

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del REACH.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

n.a.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

3.2 Miscele

| Nome Componente | Identificatore | Concentrazione | Classificazione Reg. (CE) 1272/2008 |
|---|--|----------------|---|
| 1. SOSTANZA UVCB: NAFTA (PETROLIO) A BASSO PUNTO DI EBOLLIZIONE <i>("Combinazione complessa di idrocarburi costituita prevalentemente da paraffine, cicloparaffine, idrocarburi aromatici ed olefinici con numero di atomi di carbonio prevalentemente C3-C12 e punto di ebollizione nell'intervallo 30°C-260°C")</i> | Numero CAS: 86290-81-5 Numero EINECS: 289-220-8 Numero INDICE: 649-378-00-4 Numero di Registrazione: 01-2119471335-39-XXXX | > 85% v/v | Flam. Liq. 1: H224 Asp. Tox. 1: H304 Skin Irrit. 2: H315 STOT SE 3: H336 Muta. 1B: H340 Carc. 1B: H350 Repr. 2: H361 Aquatic Chronic 2: H411 |
| Nota: la classificazione del componente "Nafta (petrolio) a basso punto di ebollizione" è attribuita con riferimento al caso peggiore (contenuto dei singoli composti tutti superiori ai limiti di classificazione specifici): Benzene ≥0.1%, Toluene ≥3%, n-esano ≥3%, Flashpoint<23°C e punto di ebollizione iniziale≤ 35°C. In funzione delle caratteristiche e della provenienza dei componenti, nella composizione chimica finale della nafta possono essere identificati vari composti chimici. Tali composti non sono aggiunti deliberatamente. Di seguito sono riportati quelli importanti ai fini della classificazione. | | | |
| a) Benzene | Numero CAS: 71-43-2 Numero EINECS: 200-753-7 Numero INDICE: 601-020-00-8 | > 0,1% p/p | Flam. Liq. 2: H225 Carc. 1A: H350 Muta. 1B: H340 STOT RE 1: H372 Asp. Tox. 1: H304 Eye Irrit. 2: H319 Skin Irrit. 2: H315 |
| b) Toluene | Numero CAS: 108-88-3 Numero EINECS: 203-625-9 Numero INDICE: 601-021-00-3 | > 3% p/p | Flam. Liq. 2: H225 Repr. 2: H361d STOT RE 2: H373 Asp. Tox. 1: H304 STOT SE 3: H336 Skin Irrit. 2: H315 |
| c) n-Esano | Numero CAS: 110-54-3 Numero EINECS: 203-777-6 Numero INDICE: 601-037-00-0 | > 3% p/p | Flam. Liq. 2: H225 Repr. 2: H361f Asp. Tox. 1: H304 Skin Irrit. 2: H315 STOT RE 2: H373 STOT SE 3: H336 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | | | |
|--------------------------------|--|-----------------------|---|
| | | | Aquatic Chronic 2: H411 |
| 2. COMPOSTI OSSIGENATI | | < 15% v/v complessivi | |
| a) MTBE (metil-ter-butiletere) | Numero CAS: 1634-04-4 Numero EINECS: 216-653-1 Numero INDICE: 603-181-00-X | | Flam. Liq. 2: H225 Skin Irrit. 2: H315 |
| b) ETBE (etil-ter-butiletere) | Numero CAS: 637-92-3 Numero EINECS: 211-309-7 | | Flam. Liq. 2: H225 STOT SE 3: H336 |
| c) TAME (ter-amil-metiletere) | Numero CAS: 994-05-8 Numero EINECS: 213-611-4 Numero INDICE: 603-213-00-2 | | STOT SE 3: H336 Acute Tox. 4: H302 Flam. Liq. 2: H225 |
| 3. ETANOLO | Numero CAS: 64-17-5 Numero EINECS: 200-578-6 Numero INDICE: 603-002-00-5 | 0 – 5% v/v | Flam. Liq. 2: H225 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato in Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|--------------------------------|---|
| Contatto occhi: | Risciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti; se presenti, rimuovere le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. |
| Contatto cutaneo: | Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la parte interessata con acqua e sapone. In caso di irritazioni, gonfiore o rossore, consultare un medico specialista. Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. In caso di lesioni provocate dall'alta pressione, consultare immediatamente un medico. Non attendere la comparsa dei sintomi. |
| Ingestione/aspirazione: | Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni. |
| Inalazione: | In caso di respirazione difficoltosa, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.

Se l'infortunato respira, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Può causare irritazione della pelle, leggera irritazione agli occhi. L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato. In caso di ingestione pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Incendi di piccole dimensioni: terra o sabbia, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica secca.

Incendi di grandi dimensioni: schiuma, acqua nebulizzata. Nota: l'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato. Altri gas inerti (come permessi dalla normativa).

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia, possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso CO (monossido di carbonio), SO_x (ossidi di zolfo) o H₂SO₄ (acido solforico), composti organici e inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione se le

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Sversamenti di piccola entità: I tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: Indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo resistenti agli agenti chimici. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici o un respiratore autonomo possono essere utilizzati secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spandimenti sul suolo: Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Se è necessario conservare del materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra). In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

Spandimenti in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti) contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Sversamenti di grande entità: se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici solo se ciò è strettamente necessario e se il rischio di incendio o di esplosione può essere adeguatamente controllato, altrimenti lasciare che il prodotto evapori e si disperda naturalmente. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla legislazione pertinente.

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla "SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE".

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Ottenere istruzioni specifiche prima dell'uso. Rischio di miscela esplosiva di vapori e aria. Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di atmosfere esplosive e strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate.

Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento. Il vapore è più pesante dell'aria. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. Utilizzare solo il caricamento dal basso per le cisterne, conformemente alla legislazione europea pertinente. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non ingerire. Non respirare i vapori.

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Evitare il contatto con il prodotto. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario.

Non rilasciare nell'ambiente.

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento agli "Scenari di Esposizione" allegati.

7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con la pelle. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali, previa bonifica del serbatoio. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno ed il grado di infiammabilità. Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Materiali raccomandati: acciaio dolce o acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore in relazione alle condizioni di utilizzo.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservarlo esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto. Conservare in un luogo ben ventilato.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Proteggere dalla luce del sole.

Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni. Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

7.3 Usi finali particolari

Consultare gli "Scenari di Esposizione" allegati.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

| Nome Componente | Valore limite di esposizione professionale | Riferimento normativo |
|---------------------------------------|---|-------------------------------------|
| BENZINA | TLV®-TWA: 300 ppm TLV®-STEL: 500 ppm | ACGIH 2016 |
| ETERE ETIL BUTILICO TERZIARIO (ETBE) | TLV®-TWA: 25 ppm | ACGIH 2016 |
| ETERE METIL BUTILICO TERZIARIO (MTBE) | TLV®-TWA: 50 ppm | ACGIH 2016 |
| ETERE METIL AMILICO TERZIARIO (TAME) | TLV®-TWA: 20 ppm | ACGIH 2016 |
| ETANOLO | TLV®-STEL: 1000 ppm | ACGIH 2016 |
| BENZENE | Valori Limite (8 ore): 1 ppmv 3,25 mg/m ³ | D.Lgs 81/08 e s.m.i. Nota: Pelle |
| | TLV®-TWA: 0,5 ppm TLV®-STEL: 2,5 ppm | ACGIH 2016 |
| N-ESANO | Valori Limite (8 ore): 20 ppmv 72 mg/m ³ | D.Lgs 81/08 e s.m.i. |
| | TLV®-TWA: 50 ppm | ACGIH 2016 |
| TOLUENE | Valori Limite (8 ore): 50 ppmv 192 mg/m ³ | D.Lgs 81/08 e s.m.i. Nota: Pelle |
| | TLV®-TWA: 20 ppm | ACGIH 2016 |

Valori limite di esposizione professionale (contaminanti atmosferici): n.a.

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Valori limite biologici (IBE):

| Nome Componente | Valore limite biologico | Riferimento normativo |
|-----------------|--|-----------------------|
| BENZENE | Acido S-Fenil mercapturico nelle urine: 25 µg/g creatinina Acido trans, trans muconico nelle urine: 500 µg/g creatinina | ACGIH 2016 |
| N-ESANO | 2,5 esandione nelle urine: 0,4 mg/l | ACGIH 2016 |
| TOLUENE | toluene nel sangue: 0,02 mg/l; toluene nelle urine: 0,03 mg/l o-cresolo nelle urine: 0,3 mg/g creatinina | ACGIH 2016 |

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto) / DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo):

| Vie di esposizione | DNEL Lavoratori | | | | DNEL Popolazione generale | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| | Cronico, effetti locali | Cronico, effetti sistemici (b) | Acuto, effetti locali | Acuto, effetti sistemici | Cronico, effetti locali | Cronico, effetti sistemici (b) | Acuto, effetti locali | Acuto, effetti sistemici |
| orale | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | Nota (e)(f) | n.a. | n.a. |
| dermica | Nota (d) | Nota (c)(a) | Nota (d) | Nota (c)(a) | Nota (d) | Nota (e)(c) | Nota (d) | Nota (e)(c) |
| inalatoria | 840 mg/m3 /8 ore | Nota (c)(a) | 1100 mg/m3 /15 min | 1300 mg/m3 /15 min (a) | 180 mg/m3 /24 ore | Nota (e)(c) | 640 mg/m3 /15 min | 1200 mg/m3 /15min (e) |

Nota a: Se la concentrazione in aria del benzene è sufficientemente alta, deve essere preso in considerazione uno DMEL-Lavoratori-inalazione per il benzene di 1 ppm. Se è attesa un'esposizione dermica deve essere preso in considerazione un valore di riferimento dermico per lavoratori di 23,4 mg di benzene/kg/giorno

Nota b: gli effetti sistemici a lungo termine comprendono effetti sulla fertilità / sviluppo ed effetti sulla non-fertilità. È mostrato il valore più basso di DNEL

Nota c: Non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione

Nota d: I dati disponibili non permettono di stimare un DNEL

Nota e: Ulteriori considerazione devono essere fatte per DMEL inalazione per la popolazione generale pari a 1 ppb se la concentrazione nell'aria di benzene è sufficientemente elevata. L'utilizzo di questa concentrazione di benzene in di 1 ppb (3,5 microgrammi/m3), assumendo un tasso di inalazione di default di 20 m3/giorno e un peso corporeo di 70 kg produce un valore di riferimento per l'esposizione indiretta di 1,0 microgrammo benzene/kg/d. Il rapporto del benzene nei vapori della benzina utilizzata era 0,01. Quindi, il valore di riferimento utilizzato per l'esposizione indiretta dell'uomo attraverso

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

l'ambiente è di 100 microgrammi/kg/giorno di benzina contenente benzene (vedi CSR sezione 10). Un valore di riferimento dermico per la popolazione in generale di 23,4 microgrammi di benzene/kg/die (assorbimento dell'1% di benzene attraverso la pelle da benzine contenenti benzene), dovrebbe essere preso in considerazione se si prevede una esposizione cutanea. Un valore di riferimento orale per la popolazione generale di 0,234 microgrammi di benzene/kg/die, da benzine contenenti benzene dovrebbe essere preso in considerazione se si prevede l'esposizione per via orale (non prevista).

Nota f: un DNEL orale a lungo termine per la popolazione generale non è stato calcolato per i motivi indicati di seguito. Il rischio da esposizione orale a lungo termine della generale popolazione può dipendere dalla presenza di benzene o toluene nella benzina; dovrebbero essere adottate misure appropriate in base alla concentrazione di queste sostanze.

- Gli studi per via cutanea o per inalazione a dosi ripetute sulle benzine non hanno comportato effetti sistemici a dosi pari o superiore alla dose limite.
- A parte i potenziali effetti neuromuscolari da dosi molto elevate, esposizioni acute a benzine, inoltre, non hanno portato a significativi effetti sistemici avversi.
- I dati sulle esposizioni orali non erano disponibili (forse perché non si è ritenuto rilevante tale via di esposizione)

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto):

PNEC(S) Acque e sedimenti: La sostanza è un idrocarburo UVCB con pericolo cronico per l'ambiente acquatico. Il metodo "hydrocarbon block" viene utilizzato per la valutazione del rischio ambientale (Guida REACH R7 paragrafo 13-1). I PNEC non possono essere derivati per le sostanze UVCB per cui i PNEC acquatici per "hydrocarbon block" (ossia una library di circa 1500 idrocarburi rappresentativi e raggruppati in base alle proprietà fisiche e chimiche, alle proprietà di ripartizione e di degradazione), sono stati ricavati utilizzando il metodo statistico di estrapolazione HC5 e il modello (TLM) target Lipid Model. In seguito a specifiche richieste da parte di ECHA, è stata effettuata una revisione del modello TLM che ha portato a dei nuovi risultati utilizzati nel CSR edizione 2016. Per i dettagli fare riferimento all'allegato alla sezione 13 di IUCLID.PETTORISK ProductLibrary tab, PAH Phototoxicity, PNEC HC5, TLM Validation, PETROTOX Verification and NOS Heterocyclics.

PNEC Suolo: La sostanza è un idrocarburo UVCB. I test standard per questo endpoint sono specifici per singole sostanze e non sono appropriate per la valutazione del rischio di sostanze complesse. Ai fini della valutazione del rischio, il PNEC suolo per gli hydrocarbon blocks sono stati ricavati utilizzando i PNECs acquatici e il metodo "equilibrium partitioning method (EqP)" utilizzando strutture rappresentative.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

8.2.2 Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto: In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166)).

Protezione della pelle: **i) Protezione delle mani:** In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

ii) **Altro:** In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente.

Protezione respiratoria:

In ambienti confinati: Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione). Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

In assenza di sistemi di contenimento: Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione).

Pericoli termici:

vedi precedente *Pericoli della pelle*.



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Per maggiori dettagli consultare gli "Scenari di Esposizione" allegati.

8.3 Altro

Per informazioni aggiuntive in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento agli "Scenari di Esposizione" allegati.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|--|
| a) <i>Aspetto</i> | liquido limpido e brillante (es. uso autotrazione Italia) liquido limpido violetto (es. uso agricoltura Italia) |
| b) <i>Odore</i> | di petrolio |
| c) <i>Soglia olfattiva</i> | n.d. |
| d) <i>pH</i> | n.a. |
| e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento</i> | < - 60°C |
| f) <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</i> | 25-260°C (intervallo) |
| g) <i>Punto di infiammabilità</i> | < - 40°C |
| h) <i>Tasso di evaporazione</i> | n.a. |
| i) <i>Infiammabilità (solidi, gas)</i> | n.a. |
| j) <i>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività</i> | LEL 1,4%; UEL 7,6% |
| k) <i>Tensione di vapore</i> | 4-140 kPa a 37,8°C |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|--|---|
| l) <i>Densità di vapore</i> | n.a. |
| m) <i>Densità</i> | 720-780 kg/m ³ a 15°C |
| n) <i>La solubilità/le solubilità</i> | Solubilità in acqua non applicabile poichè sostanza UVCB |
| o) <i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua</i> | Non applicabile poichè sostanza UVCB |
| p) <i>Temperatura di autoaccensione</i> | > 280°C |
| q) <i>Temperatura di decomposizione</i> | n.a. |
| r) <i>Viscosità</i> | < 1 mm ² /s a 37,8°C |
| s) <i>Proprietà esplosive</i> | Non esplosivo, sulla base di considerazioni sulla struttura e sul bilancio di ossigeno (Rif. Colonna 2, Allegato VII del REACH) |
| t) <i>Proprietà ossidanti</i> | Non ossidante, la sostanza è altamente infiammabile (Rif. Colonna 2, Allegato VII del REACH) |

Si precisa che i dati sopra riportati sono riferiti al componente principale della miscela (Sostanza UVCB: Benzina CAS 86290-81-5).

9.2 Altre informazioni

I metodi di analisi delle caratteristiche sono quelli riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, riportati per lo più nelle specifiche tecniche del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Questa miscela è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La miscela non decompone quando utilizzata per gli usi previsti.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative al principale componente della miscela (Sostanza UVCB: Benzina CAS 86290-81-5).

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non sono disponibili dati sperimentali sull'assorbimento, distribuzione, metabolismo ed eliminazione del prodotto nel suo complesso, però sono disponibili numerosi studi tossicocinetici sui principali costituenti. La maggior parte dei componenti viene assorbita per inalazione. L'assorbimento per inalazione è direttamente proporzionale al peso molecolare dei costituenti così le n-paraffine vengono maggiormente assorbite rispetto alle iso paraffine e gli aromatici vengono assorbiti maggiormente rispetto alle corrispondenti paraffine. I costituenti con basso peso molecolare (butano e pentano) sono scarsamente assorbiti poiché vengono esalati. Il metabolismo delle molecole assorbite è simile a quello degli alcoli con escrezione attraverso i reni. L'assorbimento cutaneo dei componenti in fase di vapore è esiguo e si aggira attorno all'1% dell'assorbimento totale per inalazione. Anche l'assorbimento cutaneo dei componenti liquidi è molto basso poiché essi evaporano rapidamente.

La maggior parte dei componenti vengono assorbiti dal tratto gastrointestinale.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta

Sebbene il prodotto sia pericoloso in caso di aspirazione nei polmoni e produca grave depressione del SNC in caso di esposizione prolungata, gli studi condotti sulla tossicità acuta della nafta per via orale, cutanea ed inalatoria, non hanno evidenziato effetti nelle condizioni definite dai protocolli dei test secondo il regolamento sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|---------------------------|---|------------------|
| Via Orale | | | |
| RATTO Orale (gavage) OECD Guideline 401 | LD50 >5000 mg/kg (M/F) | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | UBTL Inc (1986a) |
| Via Inalatoria | | | |
| RATTO Inalazione vapori OECD Guideline 403 | LC50 >5610 mg/m3 (M/F) | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | UBTL Inc (1992g) |
| Via Cutanea | | | |
| CONIGLIO OECD Guideline 402 | LD50 >2000 mg/kg (M/F) | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 86290-81-5 | UBTL Inc (1986d) |

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il potenziale di corrosione / irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano che la benzina è irritante per la cute, senza evidenza di lesioni in profondità (corrosione).

Tali risultati portano alla classificazione della sostanza Skin Irrit. 2, H315 (Provoca irritazione cutanea).

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|--|---|--|
| CONIGLIO Trattamento semioclusivo a 24/48/72 ore OECD Guideline 404 | Irritante Punteggio medio eritema: 2,56 | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | American Petroleum Institute (API) 1995 |

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Il potenziale di danneggiamento / irritazione oculare di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano un potenziale di irritazione oculare moderato associato ad un'esposizione dei vapori a concentrazione superiori a 200 ppm, tuttavia le informazioni dose-risposta non sono conclusive.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|---|---|------------------|
| CONIGLIO Trattamento a 24/48/72 ore OECD Guideline 405 | Non irritante Punteggio medio congiuntivale: 0,06 | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | UBTL Inc (1985a) |

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria:

Questo endpoint non è un requisito REACH. I prodotti appartenenti alla categoria delle nafte non provocano sensibilizzazione delle vie respiratorie, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza.

Sensibilizzazione cutanea:

Diversi studi di sensibilizzazione cutanea sono stati condotti sulla nafta (allegato V metodo B.6 (sensibilizzazione della pelle); metodo Buehler).

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|---------------------|---|------------------|
| PORCELLINO D'INDIA Buehler test OECD Guideline 406 | Non sensibilizzante | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | UBTL Inc (1986m) |

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Il potenziale mutageno delle nafte è stato ampiamente studiato in una serie test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena.

La classificazione come mutageno viene attribuita in virtù della presenza di benzene in C > 0,1%*p/p*: Muta 1B, H340 (Può provocare alterazioni genetiche).

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|-----------|---|---|
| In vitro mutazione genica in Salmonella thyphimurium OECD Guideline 471 | Negativo | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 86290-81-5 | American Petroleum Institute (API) 1977 |
| In vitro mutazione genica OECD Guideline 476 | Negativo | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | American Petroleum Institute (API) 1977 |
| In vivo aberrazione cromosomica RATTO OECD Guideline 475 | Negativo | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | American Petroleum Institute (API) 1977 |
| In vivo aberrazione cromosomica | Negativo | Studio chiave Affidabile senza restrizioni Vapori condensati di benzina | Huntingdon Life Sciences (2005) |

f) Cancerogenicità

La maggior parte degli studi condotti su animali con il prodotto vaporizzato evidenziano una maggiore incidenza di tumore a livello epatico. Il prodotto vaporizzato contiene però i componenti aromatici più pesanti responsabili dell'insorgenza di tumore, che invece non sono presenti nella fase di vapore a cui normalmente è esposto l'uomo.

Gli studi di cancerogenesi condotti sulle nafta non sono sufficienti a supportare la classificazione come cancerogeno, che viene tuttavia attribuita in virtù della presenza di benzene in C> 0,1%p/p: Carc. 1B, H350 (Può provocare il cancro).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|---|--|---|--------------------------------------|
| Via cutanea | | | |
| TOPO Esposizione 102 settimane (3 volte a settimana) OECD Guideline 451 | NOAEL (carcinogenicity): 0,05ml maschio Nessuna effetto neoplastico osservato | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | American Petroleum Institute (1983b) |

NOTA: La cancerogenicità per via orale non è un endpoint richiesto dal REACH

g) Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la fertilità:

La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per la fertilità.

La classificazione di pericolo per la fertilità viene attribuita in virtù della presenza dell' n-esano in C>3 %p/p: Repr. 2, H361f (Sospettato di nuocere alla fertilità).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|--|--------------------------|---|---|
| RATTO Dosi: 5090, 12490, 24690 mg/m3 Inalazione vapori OECD Guideline 421 | NOAEL: 24700 mg/m3 (M/F) | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64741-66-8 | Bui Q.Q., Burnett D.M., Breglia R.J., Koschier F.J., Lapadula E.S. (1998) |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:

La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per il feto.

La classificazione come teratogeno viene attribuita in virtù della presenza del toluene in C>3 %p/p: Repr. 2, H361d (Sospettato di nuocere al feto).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|---|--|---|--|
| RATTO Dosi: 2653, 7960, 23900 mg/m ³ Inalazione vapori OECD Guideline 414 (Prenatal developmental toxicity study) | NOAEL: 23900 mg/m ³ Nessun effetto avverso | Studio chiave Affidabile senza restrizioni Vapori condensati di benzina | L.Roberts, R White, Q. Bui. W.Daughtrey, F.Koschier, S.Rodney (2001) |

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

La benzina è classificata STOT SE3 3, H336 (Può provocare sonnolenza o vertigini).

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Orale: nessuna informazione nel dossier di registrazione.

Inalazione: a dosi molto elevate 20.000 - 30.000 mg/m³, solo alcuni studi hanno mostrato qualche lieve effetto come variazioni di peso corporeo, variazione del peso degli organi, variazioni di parametri ematologici.

Cutanea: gli studi mostrano un basso potenziale di tossicità sistemica.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Metodo | Risultato | Commenti | Fonte |
|---|---|---|--------------------------------|
| Orale | | | |
| RATTO Subacuto (gavage) Dose 1: 500 mg/kg/giorno Dose 2: 2000 mg/kg/giorno 28 giorni/1 volta al giorno per 5 giorni a settimana | NOAEL< 500mg/kg (maschio): effetti renali specifici per ratti maschi non considerati di rilevanza biologica per l'uomo. | Studio di supporto Affidabile con restrizioni CAS 64741-63-5 | Halder CA et al. 1985 |
| Inalazione | | | |
| RATTO Effetti sistemici (M/F) Inalazione (vapore) Dose ripetuta 28 giorni OECD Guideline 412 | NOAEC: 9840 mg/m ³ (Maschi/femmine) effetti renali specifici per ratti maschi non considerati di rilevanza biologica per l'uomo. | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 86290-81-5 | IIT Research Institute (1993a) |
| RATTO Effetti locali/sistemici (M/F) Inalazione (vapore) Dose ripetuta 90 giorni OECD Guideline 413 | NOAEC (effetti locali): 10000 mg/m ³ secrezioni nasali rossastre (Maschi/femmine) effetti renali specifici per ratti maschi non considerati di rilevanza biologica per l'uomo. | Studio chiave Affidabile senza restrizioni Vapori condensati di benzina | API 2005 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | | | |
|---|--|---|-----------------|
| (EPA OPPTS 870.3465 90-Day Inhalation Toxicity) | NOAEC (effetti sistemici): 20000 mg/m3 effetti renali specifici per ratti maschi non considerati di rilevanza biologica per l'uomo. | | |
| Cutanea | | | |
| RATTO OECD Guideline 410 (21/28-giorni) | NOAEL (effetti sistemici): 3750 mg/kg | Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 86290-81-5 | UBTL, Inc. 1985 |

j) Pericolo in caso di aspirazione

Poiché la benzina ha una viscosità $< 1 \text{ mm}^2/\text{s}$ a $37,8^\circ\text{C}$ è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni, secondo i criteri di cui all'Allegato I alla parte 3 del Regolamento 1272/2008.

Pertanto il prodotto è classificato Asp. Tox. 1, H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative al principale componente della miscela (Sostanza UVCB: Benzina CAS 86290-81-5).

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate, alla tossicità degli invertebrati ed alghe ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, la nafta è classificata Aquatic Chronic 2, H411 (Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata).

12.1 Tossicità

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

| Endpoint | Risultato | Commenti | Fonte |
|---|--|--|---|
| Tossicità acquatica | | | |
| Invertebrati Daphnia magna Breve termine OECD Guideline 202 | EL50 48/ore: 4,5 mg/l NOELR 48/ore: 0,5 mg/l | Studio chiave Affidabile senza restrizioni | CONCAWE, 1995 |
| Invertebrati Daphnia magna Lungo termine OECD Guideline 211 | NOELR 21/giorni: 2,6 mg/l EL50 21/giorni: 10 mg/l | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64741-66-8 | Springborn Laboratories, Inc. 1999 |
| Alghe Breve termine Selenastrum capricornutum OECD Guideline 201 | EL50 72/ore: 3,1 mg/l EL50 96/ore: 3,7 mg/l NOELR 72/ore: 0,5 mg/l | Studio chiave Affidabile senza restrizioni | CONCAWE, 1995 |
| Pesce Breve termine OECD Guideline 203 | LC50 48/ore: 5,4 mg/l | Studio di supporto Affidabile con restrizioni CAS 86290-81-5 | Lockhart WL, Danell RW and Murray DAJ 1987 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | | | |
|--|---|--|--|
| Pesce Breve termine Pimephales promelas Metodo EPA 66013-75-009 | LL50 96/ore: 8,2 mg/l | Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64741-66-8 | Petroleum Product Stewardship Council (PPSC) 1995a |
| Pesce Lungo termine Pimephales promelas OECD Guideline 204 | NOELR 14/giorni: 2,6 mg/l LL50 14 giorni: 5,2 mg/l | Studio di supporto CAS 64741-63-5 Affidabile con restrizioni | Springborn Laboratories, Inc. 1999 |
| Microorganismi Tetrahymena pyriformis QSAR modeled data | EC50 40/ore: 15,41 mg/l | Studio chiave Affidabile con restrizioni | Redman, A. et al. 2010 |

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica:

Idrolisi: le nafte sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Fotolisi in aria: endpoint non richiesto dal REACH.

Fotolisi in acqua e suolo: endpoint non richiesto dal REACH.

Degradabilità biotica:

Acqua/sedimenti/soilo: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH

Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o vP (very Persistent).

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa categoria NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative).

Valutazione della tossicità: per le strutture che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene il quale è stato confermato un PBT (Persistent, Bioaccumulative, Toxic). Poiché l'antracene è presente in concentrazioni < 0,1% il prodotto non è PBT/vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non presenti.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 07 02* (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) (il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti).

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Regolamenti applicabili al trasporto stradale

Accordo ADR, Allegati A e B

Regolamenti applicabili al trasporto ferroviario

Convenzione COTIF, Appendice C, Regolamento RID

Regolamenti applicabili al trasporto per vie navigabili interne

Accordo ADN, Annesso

Regolamenti applicabili al trasporto marittimo

Codice IMDG

Regolamenti applicabili al trasporto aereo

Istruzioni Tecniche ICAO

Manuale DGR IATA

14.1 Numero ONU

UN 1203

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Italiano: BENZINA

Inglese: MOTOR SPIRIT/GASOLINE/PETROL

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Trasporto stradale (ADR):

Classe di pericolo: 3

Rischi sussidiari: -

Trasporto ferroviario (RID):

Classe di pericolo: 3

Rischi sussidiari: -

Trasporto per vie navigabili interne (ADN):

Classe di pericolo: 3

Rischi sussidiari: N2, CMR, F

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Trasporto marittimo (IMDG): Classe di pericolo: 3
Rischi sussidiari: -

Trasporto aereo (ICAO): Classe di pericolo: 3
Rischi sussidiari: -

14.4 Gruppo di imballaggio

PG: II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto stradale (ADR): Pericoloso per l'ambiente

Trasporto ferroviario (RID): Pericoloso per l'ambiente

Trasporto per vie navigabili interne (ADN): Pericoloso per l'ambiente (trasporto in cisterna: gruppo N2)

Trasporto marittimo (IMDG): Inquinante marino (Marine Pollutant)

Trasporto aereo (ICAO): Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto, comprese le operazioni di carico e scarico, deve essere eseguito da personale che abbia ricevuto l'informazione, la formazione e l'addestramento previsti dai pertinenti regolamenti modali concernenti il trasporto di merci pericolose.

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.

Durante il carico e lo scarico applicare le misure di sicurezza prescritte alla sezione 7.1 e le misure di protezione individuale prescritte alla sezione 8.2.2 della presente scheda.

Informazioni aggiuntive generali

Etichette, placche e marchi di trasporto: ETICHETTA DI PERICOLO N. 3 + MARCHIO
(esclusi imballaggi in esenzione) DI PERICOLOSITA' AMBIENTALE

Informazioni aggiuntive per il trasporto stradale (ADR)

Codice di restrizione in galleria (D/E)
Numero di identificazione pericolo (in cisterna) 33
Merce ad elevato rischio security (HCDG) SI per trasporto in cisterna in q.tà > 3000 litri

Informazioni aggiuntive per il trasporto ferroviario (RID)

Numero di identificazione pericolo (in cisterna) 33
Merce ad elevato rischio security (HCDG) SI per trasporto in cisterna in q.tà > 3000 litri

Informazioni aggiuntive per il trasporto per vie navigabili interne (ADN)

Numero di identificazione pericolo (in cisterna) 33
Merce ad elevato rischio security (HCDG) SI per trasporto in cisterna in q.tà > 3000 litri

Informazioni aggiuntive per il trasporto marittimo (IMDG)

Misure di emergenza a bordo nave EmS F-E, S-E

Informazioni aggiuntive per il trasporto aereo (ICAO)

Misure di emergenza in caso di incidente aereo ERG Code 3H

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile (riferirsi all'allegato I della convenzione MARPOL).

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Titolo VII):

Prodotto non soggetto ad autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Titolo VIII):

Il prodotto è soggetto a restrizioni: Voce 3 (sostanze/miscele liquide pericolose), Appendice 2 - Voce 28 (sostanze cancerogene categoria 1B), Appendice 4 - Voce 29 (sostanze mutagene categoria 1B), Voce 40 (sostanze infiammabili)

Altre normative EU e recepimenti nazionali

- Direttiva 2012/18/UE e D. Lgs. 105/2015, concernenti il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Categoria Seveso:

Allegato 1, parte 1: categoria P5a- Liquidi infiammabili-

categoria E2- Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2-

Allegato 1 parte 2: categoria 34-Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

Titolo IX, capo I (recepimento Direttiva 98/24/CE): agente chimico pericoloso

Titolo IX, capo II (recepimento Direttiva 2004/37/CE): agente cancerogeno e mutageno

- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., norme in materia ambientale; decreto di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Indice delle Revisioni:

Data Prima Compilazione: 01/12/2010

Numero Revisione: 01

Data di Revisione: 20/05/2016

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Motivo revisione:

- Eliminazione classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE e relativi riferimenti
- Modifica consiglio di prudenza P210, inserimento consiglio di prudenza P273
- Eliminazione Nota H
- Aggiornamento Sezione 8
- Aggiornamento Sezione 14
- Aggiornamento Sezione 15, Sottosezione 15.1
- Aggiornamento degli scenari di esposizione

Legenda delle abbreviazioni e acronimi

| | | |
|---------------|---|--|
| ACGIH | = | American Conference of Governmental Industrial Hygienists |
| API | = | American Petroleum Institute |
| CSR | = | Relazione sulla Sicurezza Chimica |
| DNEL | = | Livello Derivato di Non Effetto |
| DMEL | = | Livello Derivato di Effetto Minimo |
| EC50 | = | Concentrazione effettiva, 50% |
| EL50 | = | Carico di effetto, 50% |
| Klimisch | = | Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato |
| LC50 | = | Concentrazione letale, 50% |
| LD50 | = | Dose letale, 50% |
| LL50 | = | Carico letale, 50% |
| NOAEC | = | Concentrazione di Non Effetto Avverso |
| NOAEL | = | Livello di Non Effetto Avverso |
| NOEL | = | Livello di Non Effetto Osservato |
| OECD | = | Organisation for Economic Co-operation and Development |
| PNEC | = | Concentrazione Prevista di Non Effetto |
| n.a. | = | non applicabile |
| n.d. | = | non disponibile |
| PBT | = | Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica |
| SNC | = | Sistema nervoso centrale |
| STOT | = | Tossicità specifica per organi bersaglio |
| (STOT) RE | = | Esposizione ripetuta |
| (STOT) SE | = | Esposizione singola |
| Studio Chiave | = | Studio di maggiore pertinenza |
| TLV®TWA | = | Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo |
| TLV®STEL | = | Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione |
| UVCB | = | Sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile |
| vPvB | = | molto Persistente e molto Bioaccumulabile |
| P | = | Persistente |
| vP | = | molto Persistente |
| B | = | Bioaccumulabile |
| vB | = | molto Bioaccumulabile |

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Dossier di Registrazione.

CRS 2016.

Procedura utilizzata per la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i.

Giudizio di esperti e/o Metodo di calcolo.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Elenco delle frasi pertinenti

(Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto)

Indicazioni di pericolo H

| | |
|--------|--|
| H224: | Liquido e vapori altamente infiammabili |
| H225: | Liquido e vapori facilmente infiammabili |
| H302: | Nocivo se ingerito |
| H304: | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie |
| H315: | Provoca irritazione cutanea |
| H319: | Provoca grave irritazione oculare |
| H336: | Può provocare sonnolenza o vertigini |
| H340: | Può provocare alterazioni genetiche |
| H350: | Può provocare il cancro |
| H361: | Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto |
| H361d: | Sospettato di nuocere al feto |
| H361f: | Sospettato di nuocere alla fertilità |
| H372: | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta |
| H373: | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta |
| H411: | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |

Classi di pericolo

| | |
|--------------------|--|
| Acute Tox. 4: | Tossicità acuta, Categoria 4 |
| Aquatic Chronic 2: | Pericoloso per l'ambiente acquatico, Categoria 2 |
| Asp. Tox. 1: | Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1 |
| Carc. 1A: | Cancerogenicità, Categoria 1A |
| Carc. 1B: | Cancerogenicità, Categoria 1B |
| Eye Irrit. 2: | Irritazione oculare, Categoria 2 |
| Flam. Liq. 1: | Liquido infiammabile, Categoria 1 |
| Flam. Liq. 2: | Liquido infiammabile, Categoria 2 |
| Muta. 1B: | Mutagenicità sulle cellule germinali, Categoria 1B |
| Repr. 2: | Tossicità per la riproduzione, Categoria 2 |
| Skin Irrit. 2: | Irritazione cutanea, Categoria 2 |
| STOT RE 1: | Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1 |
| STOT RE 2: | Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2 |
| STOT SE 3: | Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3 |

Note

nota P: La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso (EINECS n. 200-753-7).
Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza P102, P260, P262, P301+P310 e P331 (vedi sezione 2.2).

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo dell'utente ed è perciò sua responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda. Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere sottoposto a rischi non preventivati.

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

ALLEGATO 1

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Relativi ai componenti Benzina, ETBE, MTBE, TAME e Etanolo

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

INDICE

- BENZINA**

| Nome d'uso identificato | Settore | Settore/i di utilizzo (SU) | Categorie del processo (PROC) | Categorie di rilascio nell'ambiente (ERC) | Categoria specifica di rilascio nell'ambiente (spERC) |
|---|---------------|----------------------------|-------------------------------|---|---|
| 1. Distribuzione della sostanza (classificata come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | Industriale | n.a. | 1, 2, 3, 8a, 8b, 15 | 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7 | ESVOC SpERC 1.1b.v1 |
| 2. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (classificate come H340 e/o H350 e/o H361; contenenti da 0% a 1% di benzene) | Industriale | n.a. | 1, 2, 3, 8a, 8b, 15 | 2 | ESVOC SpERC 2.2.v1 |
| 3. Utilizzo come carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | Industriale | n.a. | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 7 | ESVOC SpERC 7.12a.v1 |
| 4. Utilizzo come carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | Professionale | n.a. | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 9a, 9b | ESVOC SpERC 9.12b.v1 |
| 5. Utilizzo come carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | Consumatore | n.a. | 13 | 9a,9b | ESVOC SpERC 9.12c.v1 |

- ETBE**

| Nome d'uso identificato | Settore | Settore/i di utilizzo (SU) | Categorie del processo (PROC) | Categorie di rilascio nell'ambiente (ERC) | Categoria specifica di rilascio nell'ambiente (spERC) |
|--|---------------|----------------------------|-------------------------------|---|---|
| 1. Utilizzo di ETBE nei carburanti – Settore Industriale | Industriale | 3 | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 8b | ESVOC3 SpERC |
| 2. Utilizzo di ETBE nei carburanti – Settore Professionale | Professionale | 22 | 1, 2, 3, 8a, 8b, 9, 16 | 8b, 8e | ESVOC30 SpERC |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | | | | | |
|--|-------------|----|----|----|---------------|
| 3. Utilizzo di ETBE nei carburanti – Consumatori | Consumatore | 21 | 13 | 8d | ESVOC30 SpERC |
|--|-------------|----|----|----|---------------|

• MTBE

| Nome d'uso identificato | Settore | Settore/i di utilizzo (SU) | Categorie del processo (PROC) | Categorie di rilascio nell'ambiente (ERC) | Categoria specifica di rilascio nell'ambiente (spERC) |
|--|---------------|----------------------------|-------------------------------|---|---|
| 1. Utilizzo di MTBE nei carburanti – Settore Industriale | Industriale | 3 | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 8b | ESVOC3 SpERC |
| 2. Utilizzo di MTBE nei carburanti – Settore Professionale | Professionale | 22 | 1, 2, 3, 8a, 8b, 9, 16 | 8b, 8e | ESVOC30 SpERC |
| 3. Utilizzo di MTBE nei carburanti – Consumatori | Consumatore | 21 | 13 | 8d | ESVOC30 SpERC |

• TAME

| Nome d'uso identificato | Settore | Settore/i di utilizzo (SU) | Categorie del processo (PROC) | Categorie di rilascio nell'ambiente (ERC) | Categoria specifica di rilascio nell'ambiente (spERC) |
|--|---------------|----------------------------|-------------------------------|---|---|
| 1. Utilizzo nei carburanti – Settore Industriale | Industriale | 3 | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 8b | ESVOC3 SpERC |
| 2. Utilizzo nei carburanti – Settore Professionale | Professionale | 22 | 1, 2, 3, 8a, 8b, 9, 16 | 8b, 8e | ESVOC30 SpERC |
| 3. Utilizzo nei carburanti – Consumatori | Consumatore | 21 | 13 | 8d | ESVOC30 SpERC |

• ETANOLO

| Nome d'uso identificato | Settore | Settore/i di utilizzo (SU) | Categorie del processo (PROC) | Categorie di rilascio nell'ambiente (ERC) | Categoria specifica di rilascio nell'ambiente (spERC) |
|---|-------------|----------------------------|-------------------------------|---|---|
| 1. Formulazione industriale e re-imballaggio di Etanolo e delle sue miscele | Industriale | 3, 10 | 3, 5, 8a, 8b, 9, 14 | 2 | - |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

BENZINA

1. Distribuzione della sostanza

(classificata come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) – Settore Industriale

– SALUTE UMANA –

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|---|---|
| Titolo | |
| Distribuzione della sostanza (classificata come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | - |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 15 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7 |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 1.1b.v1 |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Carico di sostanze sfuse (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e IBC) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la manutenzione e le attività di laboratorio associate (CGES1A_I). | |
| Metodo di valutazione | |
| Vedi sezione 3. | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5) |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13) |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile. |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2) |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1) |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3) |
| Misure generali (agenti cancerogeni) (G18) | Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|--|---|
| | rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio (G20) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) + con campionamento (CS56) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47) Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione (E8) Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) + All'esterno (OC9). | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47) |
| Campionamento durante il processo (CS2) | Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione (E8) |
| Attività di laboratorio (CS36) | Maneggiare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per minimizzare i rischi di esposizione (E12) |
| Carico e scarico chiuso di prodotti sfusi (CS501). | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) | Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E55) Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo (ENVT4) Rimuovere immediatamente le fuoriuscite (C&H13) Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16) |
| Stoccaggio (CS67) | Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69) Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84) |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.1 Salute | |
| Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.1 Salute | |
| Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22) Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti cancerogeni (G33). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36). Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37). | |

– AMBIENTE –

| | |
|---|-------|
| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
| Titolo | |
| Distribuzione della sostanza (classificata come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 2.5e7 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 1 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 5.1e4 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 1.7e5 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|---|---------|
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Rilascio continuo (FD2) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 300 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC4) | 0.001 |
| Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5) | 0.00001 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6) | 0.00001 |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a). In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito (TCR10) | |
| Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7). | 90 |
| Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%): | 83.3 |
| In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) | 0.0 |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3) | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 95.8 |
| Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4) | 95.8 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g) (STP6). | 6.7e5 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m^3/g) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3). | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ERW1). | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4). | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

2. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (classificate come H340 e/o H350 e/o H361; contenenti da 0% a 1% di benzene) – Settore Industriale

– SALUTE UMANA –

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|---|
| Titolo | |
| Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (classificate come H340 e/o H350 e/o H361; contenenti da 0% a 1% di benzene) | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | - |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 15 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 2 |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 2.2.v1 |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Formulazione della sostanza e delle sue miscele in operazioni continue e discontinue all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante lo stoccaggio, il trasferimento di materiale, la miscelazione, la manutenzione, il campionamento e le attività di laboratorio associate (E14). | |
| Metodo di valutazione | |
| Vedi sezione 3. | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5) |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13) |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile. |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2) |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1) |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3) |
| Misure generali (agenti cancerogeni) (G18) | Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|--|---|
| | Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio (G20) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) + con campionamento (CS56) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47) Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione (E8) Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) + All'esterno (OC9) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47) |
| Campionamento durante il processo (CS2). | Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione (E8) |
| Attività di laboratorio (CS36) | Maneggiare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per minimizzare i rischi di esposizione (E12) |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) | Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E55) Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo (ENVT4) Rimuovere immediatamente le fuoriuscite (C&H13) Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16) |
| Stoccaggio (CS67) | Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84) Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15). |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.1 Salute | |
| Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.1 Salute | |
| Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22) Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36). Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37). | |

– AMBIENTE –

| | |
|--|-------|
| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
| Titolo | |
| Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (classificate come H340 e/o H350 e/o H361; contenenti da 0% a 1% di benzene) | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 1.4e7 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 1 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 3.0e4 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|---|--------|
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 1.0e5 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Rilascio continuo (FD2) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 300 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC4) | 0.025 |
| Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5) | 0.002 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6) | 0.0001 |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce (TCR1b). Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue (TCR14). In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento (TCR9). | |
| Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7). | 0 |
| Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%): | 98.7 |
| In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) | 68.0 |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3) | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 95.8 |
| Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4) | 98.7 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g) (STP6). | 1.0e5 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m^3/g) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3). | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ERW1). | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4). | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

3. Utilizzo come carburante

(classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) – Settore Industriale

– SALUTE UMANA –

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|---|---|
| Titolo | |
| Utilizzo come Carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | - |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 7 |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 7.12a.v1 |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, comprese le esposizioni accidentale durante le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei prodotti di scarto (CGES12_I). | |
| Metodo di valutazione | |
| Vedi sezione 3. | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5) |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13) |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile. |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2) |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1) |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3) |
| Misure generali (agenti cancerogeni) (G18) | Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|---|--|
| | controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio (G20) |
| Scarico chiuso di prodotti sfusi (CS502) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Rifornimento (CS 507) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Rifornimento di aeromobili (CS508) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47) Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico (E1) |
| Utilizzo come carburante (GEST12_I), (sistemi chiusi) (CS107) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47) |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65) Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo (ENVT4) Rimuovere immediatamente le fuoriuscite (C&H13) Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico (E1) Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16) |
| Stoccaggio (CS67) | Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84) Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico (E1) |

Sezione 3 Stima delle esposizioni

3.1 Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21).

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

4.1 Salute

Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22)

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23).

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32).

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36).

Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37).

– AMBIENTE –

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|---|-------|
| Titolo | |
| Utilizzo come Carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 1.7e6 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|---|---------|
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 1 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 1.5.e6 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 5.0e6 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Rilascio continuo (FD2) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 300 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC4) | 5.0e-2 |
| Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5) | 0.00001 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6) | 0 |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Il rischio ambientale è correlato all'esposizione indiretta degli esseri umani tramite ingestione (TCR1k). In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito (TCR10). | |
| Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7). | 95 |
| Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%): | 94.6 |
| In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) | 0.0 |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3) | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 95.8 |
| Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4) | 95.8 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g) (STP6). | 5.0e6 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m^3/g) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti (ETW1). Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2). Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3). | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ERW3). | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4). | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

4. Utilizzo come carburante

(classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) – Settore Professionale

– SALUTE UMANA –

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|---|---|
| Titolo | |
| Utilizzo come Carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | - |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 9a, 9b |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 9.12.v1 |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti. (GES12_I). | |
| Metodo di valutazione | |
| Vedi sezione 3. | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5) |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13) |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile. |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2) |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1) |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3) |
| Misure generali (agenti cancerogeni) (G18) | Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio (G20) |
| Esposizioni generali (sistemi) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47) |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|--|---|
| chiusi) (CS15), All'esterno (OC9) | |
| Scarico chiuso di prodotti sfusi (CS502) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Rifornimento (CS 507) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Utilizzo come carburante(GEST12_I), (sistemi chiusi) (CS107) | Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47) |
| Manutenzione delle apparecchiature (CS5) | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65) Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo (ENVT4) Rimuovere immediatamente le fuoriuscite (C&H13) Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico (E1) Garantire che il personale operativo sia correttamente formato al fine di limitare l'eventuale esposizione (E19) |
| Stoccaggio (CS67) | Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84) Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico (E1) |

Sezione 3 Stima delle esposizioni

3.1 Salute

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2).

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

4.1 Salute

Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22)

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23).

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32).

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36).

Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37).

– AMBIENTE –

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|---|--------|
| Titolo | |
| Utilizzo come Carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 1.2e6 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 1 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 5.9.e2 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 1.6e3 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Rilascio continuo (FD2) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 365 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|---|---------|
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7) | 0.01 |
| Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8) | 0.00001 |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9) | 0.00001 |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce (TCR1a). In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito (TCR10). | |
| Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7). | n.a. |
| Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%): | 81.8 |
| In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) | 0 |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3) | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 95.8 |
| Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4) | 95.8 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g) (STP6). | 7.0e3 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m^3/g) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti (ETW1). Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2). Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3). | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ERW3). | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4). | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

5. Utilizzo come carburante

(classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) – Consumatori

– SALUTE UMANA –

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | | |
|---|---|---|
| Titolo | | |
| Utilizzo come Carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | | |
| Descrittori d'uso | | |
| Settore/i di utilizzo | - | |
| Categorie del Processo | 13 | |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 9a, 9b | |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC SpERC 9.12c.v1 | |
| Processi, compiti, attività coperte | | |
| Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido (GES12_C) | | |
| Metodo di valutazione | | |
| Vedi sezione 3. | | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5) | |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Se non diversamente specificato copre concentrazioni fino al 100 (%) (ConsOC1a) | |
| Quantitativo utilizzato | Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 37.500 (g) (ConsOC2a) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 (cm2) (ConsOC5a) | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre l'utilizzo fino a 0.143 volte/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Copre l'esposizione fino a 2 ore/evento (ConsOC14a) | |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.(ConsOC15) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m3 (ConsOC11) Copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) | |
| Caratteristiche dello scenario | | Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative |
| Carburante – liquido – sottocategoria aggiunta: rifornimento di carburante per autoveicoli (PC13_1) | OC | Copre concentrazioni fino al 100 (%) (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 52 giorni/anno (ConsOC3) Copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210.00 (cm2) (ConsOC5a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 37500 g (ConsOC2) Copre l'uso in esterno. (ConsOC12) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100 m3 (ConsOC11) Copre l'esposizione fino a 0.05 ore/evento (ConsOC14a) |
| | RMM | Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15) |
| Carburante – liquido – sottocategoria aggiunta: rifornimento di carburante per scooter (PC13_2) | OC | Copre concentrazioni fino al 100 (%) (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 52 giorni/anno (ConsOC3) Copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210.000 (cm2) (ConsOC5a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 3750 g (ConsOC2) Copre l'uso in esterno. (ConsOC12) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100 m3 (ConsOC11) Copre l'esposizione fino a 0.03 ore/evento (ConsOC14a) |
| | RMM | Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15) |
| Carburante – liquido – sottocategoria aggiunta: attrezzature da giardino – utilizzo (PC13_3) | OC | Copre concentrazioni fino al 100 (%) (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno (ConsOC3) Copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 750 g (ConsOC2) |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | | |
|--|-----|---|
| | | Copre l'uso in esterno. (ConsOC12) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100 m3 (ConsOC11) Copre l'esposizione fino a 2 ore/evento (ConsOC14a) |
| | RMM | Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15) |
| Carburante – liquido – sottocategoria aggiunta: attrezzature da giardino – rifornimento (PC13_4) | OC | Copre concentrazioni fino al 100 (%) (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno (ConsOC3) Copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 (cm2) (ConsOC5a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 750 g (ConsOC2) Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m3) con ventilazione tipica. (ConsOC10) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m3 (ConsOC11) Copre l'esposizione fino a 0,03 ore/evento (ConsOC14a) |
| | RMM | Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15) |

Sezione 3 Stima delle esposizioni

3.1 Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA coerentemente con il contenuto del Report ECETOC #107 e il Capitolo R15 del IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti queste saranno indicate.

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

4.1 Salute

Le esposizioni previste si presume non superino i valori applicabili di riferimento dei consumatori, quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G39).
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23).

– AMBIENTE –

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|---------|
| Titolo | |
| Utilizzo come Carburante (classificato come H340 e/o H350 e/o H361; contenente da 0% a 1% di benzene) | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a) | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 0.1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 9.1e6 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 0.0005 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5) | 4.6.e3 |
| Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4) | 1.2e4 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Rilascio continuo (FD2) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 365 |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1) | 10 |
| Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2) | 100 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7) | 0.01 |
| Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8) | 0.00001 |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9) | 0.00001 |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Non applicabile poiché non si registra alcun rilascio nelle acque reflue (STP1). | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|--|-------|
| Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3). | 95.8 |
| Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque reflue (kg/g) (STP6). | 5.4e4 |
| Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d) (STP5) | 2000 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti (ETW1). Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2). Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3). | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ERW3). | |
| Sezione 3 Stima delle esposizioni | |
| 3.2 Ambiente | |
| Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2). | |
| Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione | |
| 4.2 Ambiente | |
| La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4). | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

ETBE

1. Utilizzo di ETBE nei carburanti – Settore industriale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|--|
| Titolo | |
| Utilizzo di ETBE nei carburanti; CAS NR 637-92-3 | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | 3 |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8b |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC3 SpERC |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti (GES12_I). | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5). |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 15% |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2). |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1). |
| Scenari di esposizione | Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14); Processo discontinuo (CS55); con campionamento (CS56); Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45). | Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione in estrazione (E49). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8); Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45); Trasferimento prodotti sfusi (CS14); struttura dedicata (CS81). | Utilizzare pompe per fusti (E53). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); con campionamento (CS56). | Garantire un sistema di ventilazione in estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture (E82). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37); con campionamento (CS56). | Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (E54). |
| (sistemi chiusi) (CS107); utilizzo di carburante. | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39); struttura non dedicata (CS82) per esempio riparazione delle pompe di carburante all'interno di edifici. | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28). |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | | |
|--|---|----------|
| Stoccaggio (CS67); Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). | |
| Stoccaggio (CS67); Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); con campionamento (CS56). | Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69) | |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1); Prevalentemente idrofoba (PrC4a); Prontamente biodegradabile (PrC5a). | | |
| Trasporto e distribuzione | | |
| Condizioni operative | | |
| Per uso esterno (OOC1). | | |
| Quantità utilizzate | | |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | | 901,000 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | | 0.02 |
| Tonnellaggio medio quotidiano del sito (kg/al giorno) | | 51,486 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) | | 18,020 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | | |
| Rilascio continuo (FD2) | | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | | 350 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | | |
| Usare in sistemi chiusi, in processi secchi o umidi. | | |
| Frazione liberata nell'aria dal processo | | 1.00e-04 |
| Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo | | 1.00e-05 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (solo regionale) | | 1.00e-05 |
| RMMs | | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | | |
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) | |
| Acque reflue | Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta > 95 % (TCR8) | |
| Suolo | Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0% (TCR7) | |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | | |
| Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue (OMS1). | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | | |
| Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m³/giorno. | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | | |
| Non applicabile | | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | | |
| Non applicabile | | |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti (1287) | | |
| Nessuna | | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

2. Utilizzo di ETBE nei carburanti – Settore professionale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|---|
| Titolo | |
| Utilizzo di ETBE nei carburanti; CAS NR 637-92-3 | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | 22 |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 9, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8b, 8e |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC30 SpERC |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti (GES12_I). | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5). |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 15% |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2). |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1). |
| Scenari di esposizione | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative | |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14); Processo discontinuo (CS55); Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45). | Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69) Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8); Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45); Trasferimento prodotti sfusi (CS14); struttura dedicata (CS81). | Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66). |
| Rifornimento (CS507) | Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora) (E40). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora (OC27). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); con campionamento (CS56). | Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37); con campionamento (CS56). | Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora) (E40). |
| Riempimento fusti e piccoli contenitori (CS6); struttura dedicata (CS81) | Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori (E64). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|---|--|
| | superiore (PPE22). |
| (sistemi chiusi) (CS107); utilizzo di carburante. | Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69) o (G9) Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora) (E40). |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39). struttura non dedicata (CS82) per esempio riparazione delle pompe di carburante all'interno di edifici. | Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E55). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28) o (G9) Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39). struttura non dedicata (CS82) per esempio riparazione delle pompe di carburante all'esterno di edifici. | Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E55). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28) o (G9) Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Stoccaggio (CS67); Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1); Prevalentemente idrofoba (PrC4a); Prontamente biodegradabile (PrC5a). | |
| Condizioni operative | |
| Per uso esterno (OOC1). | |
| Quantità utilizzate | |
| Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno) | 4.94 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Utilizzo dispersivo.(FD3) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 365 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Utilizzo in sistemi aperti | |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7) | 1.00e-02 |
| Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8) | 1.00e-05 |
| Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) | 1.00e-04 |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9) | 1.00e-05 |
| RMMS | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) |
| Acque reflue | Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 95 % (TCR8) |
| Suolo | Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0% (TCR7) |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue (OMS1). | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno. | |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Non applicabile | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Non applicabile | |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti (1287) | |
| Nessuna | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

3. Utilizzo di ETBE nei carburanti – Consumatori

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | | |
|--|---|--|
| Titolo | | |
| Utilizzo di ETBE nei carburanti; CAS NR 637-92-3 | | |
| Descrittori d'uso | | |
| Settore/i di utilizzo | 21 | |
| Categorie del Processo | 13 | |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8d | |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC30 SpERC | |
| Processi, compiti, attività coperte | | |
| Utilizzo di combustibile per il rifornimento di carburante nei motori a 2 e 4 tempi. | | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5). | |
| Pressione di vapore | 170 hPa a 25°C | |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Benzina, contenente < 15% di sostanza | |
| Quantitativo utilizzato | Fino a 60 litri per il rifornimento | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Fino a 3 volte a settimana | |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Se non diversamente specificato si assume l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15) | |
| Scenari di esposizione | | Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative |
| PC13: Carburante | OC | Se non altrimenti specificato, comprende concentrazioni fino al 15% (ConsOC1); comprende usi fino a 150 giorni/anno (ConsOC3); comprende usi fino a 1 volta a giorno di utilizzo (ConsOC4); per ogni utilizzo, comprende esposizioni fino a 15 minuti per evento (ConsOC14). |
| | RMM | Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati. |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1); Prevalentemente idrofoba (PrC4a); Prontamente biodegradabile (PrC5a). | | |
| Condizioni operative | | |
| Per uso interno/esterno (OOC3). | | |
| Quantità utilizzate | | |
| Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno) | | 4.94 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | | |
| Utilizzo dispersivo.(FD3) | | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | | 365 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | | |
| Utilizzo in sistemi aperti | | |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7) | | 1.00e-02 |
| Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8) | | 1.00e-05 |
| Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) | | 1.00e-04 |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9) | | 1.00e-05 |
| RMMs | | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | | |
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) | |
| Acque reflue | Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 95 % (TCR8) | |
| Suolo | Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0% (TCR7) | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| |
|--|
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) |
| Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue (OMS1). |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) |
| Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno. |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) |
| Non applicabile |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) |
| Non applicabile |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti (1287) |
| Nessuna |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

MTBE

1. Utilizzo di MTBE nei carburanti – Settore Industriale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|---|
| Titolo | |
| Utilizzo di MTBE nei carburanti; CAS NR 1634-04-4 | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | 3 |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8b |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC3 SpERC |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti (GES12_I). | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5). |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 15% |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2). |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1). |
| Scenari di esposizione | Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14); Processo discontinuo (CS55); con campionamento (CS56); Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45). | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66). |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8); Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45); Trasferimento prodotti sfusi (CS14); struttura dedicata (CS81). | Utilizzare pompe per fusti (E53). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); con campionamento (CS56). | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37); con campionamento (CS56). | Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| (sistemi chiusi) (CS107); utilizzo di | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|--|---|
| carburante. | |
| (sistemi chiusi) (CS107); Processo discontinuo (CS55). | Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39); struttura non dedicata (CS82) per esempio riparazione delle pompe di carburante all'interno di edifici. | Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Stoccaggio (CS67); Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Stoccaggio (CS67); Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); con campionamento (CS56). | Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69) |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1); Prevalentemente idrofoba (PrC4a); Prontamente biodegradabile (PrC5a). | |
| Trasporto e distribuzione | |
| Condizioni operative | |
| Per uso esterno (OOC1). | |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnello UE usata localmente (A1) | 0.57 |
| Tonnello regionale (tonnellate/anno) (A2) | 659,000 |
| Frazione del tonnello regionale usata localmente (A3) | 0.02 |
| Tonnello medio quotidiano del sito (kg/al giorno) | 37,657 |
| Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) | 13,180 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Rilascio continuo (FD2) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 350 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Usare in sistemi chiusi, in processi secchi o umidi. | |
| Frazione liberata nell'aria dal processo | 1.00e-04 |
| Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo | 1.00e-05 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (solo regionale) | 1.00e-05 |
| RMMs | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) |
| Acque reflue | Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta > 95 % (TCR8) |
| Suolo | Non sono richiesti controlli delle emissioni sul suolo; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0%. |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue (OMS1). | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno. | |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Non applicabile | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Non applicabile | |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti (1287) | |
| Nessuna | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

2. Utilizzo di MTBE nei carburanti – Settore Professionale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|---|
| Titolo | |
| Utilizzo di MTBE nei carburanti; CAS NR 1634-04-4 | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | 22 |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 9, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8b, 8e |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC30 SpERC |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti (GES12_I). | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5). |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 15% |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2). |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1). |
| Scenari di esposizione | Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative |
| Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19) | Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14); Processo discontinuo (CS55); Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45). | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66). |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8); Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45); Trasferimento prodotti sfusi (CS14); struttura dedicata (CS81). | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66). |
| Rifornimento (CS507) | Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora) (E40). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); con campionamento (CS56). | Non sono state identificate misure specifiche (EI18) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15); Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37); con campionamento (CS56). | Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69) |
| Riempimento fusti e piccoli contenitori (CS6); struttura dedicata (CS81) | Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori (E64). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora (OC27). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| (sistemi chiusi) (CS107); utilizzo di carburante. | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|---|--|
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39). struttura non dedicata (CS82) per esempio riparazione delle pompe di carburante all'interno di edifici. | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65). Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore (OC28) o (G9) Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). |
| Stoccaggio (CS67); Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1); Prevalentemente idrofoba (PrC4a); Prontamente biodegradabile (PrC5a). | |
| Condizioni operative | |
| Per uso esterno (OOC1). | |
| Quantità utilizzate | |
| Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno) | 3.61 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Utilizzo dispersivo.(FD3) | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 365 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | |
| Utilizzo in sistemi aperti | |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7) | 1.00e-02 |
| Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8) | 1.00e-05 |
| Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) | 1.00e-04 |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9) | 1.00e-05 |
| RMMs | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) |
| Acque reflue | Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 38 % (TCR8) |
| Suolo | Non sono richiesti controlli delle emissioni sul suolo; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0%. |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | |
| Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue (OMS1). | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) | |
| Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno. | |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | |
| Non applicabile | |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | |
| Non applicabile | |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti (1287) | |
| Nessuna | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

3. Utilizzo di MTBE nei carburanti - Consumatori

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | | |
|--|---|--|
| Titolo | | |
| Utilizzo di MTBE nei carburanti; CAS NR 1634-04-4 | | |
| Descrittori d'uso | | |
| Settore/i di utilizzo | 21 | |
| Categorie del Processo | 13 | |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8d | |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC30 SpERC | |
| Processi, compiti, attività coperte | | |
| Utilizzo di combustibile per il rifornimento di carburante nei motori a 2 e 4 tempi. | | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5). | |
| Pressione di vapore | 330 hPa a 25°C | |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Benzina, contenente < 15% di sostanza | |
| Quantitativo utilizzato | Fino a 60 litri per il rifornimento | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Fino a 3 volte a settimana | |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Se non diversamente specificato si assume l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15) | |
| Scenari di esposizione | | Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative |
| PC13: Carburante | OC | Se non altrimenti specificato, comprende concentrazioni fino al 15% (ConsOC1); comprende usi fino a 150 giorni/anno (ConsOC3); comprende usi fino a 1 volta a giorno di utilizzo (ConsOC4); per ogni utilizzo, comprende esposizioni fino a 15 minuti per evento (ConsOC14). |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1); Prevalentemente idrofoba (PrC4a); Prontamente biodegradabile (PrC5a). | | |
| Condizioni operative | | |
| Per uso esterno (OOC1). | | |
| Quantità utilizzate | | |
| Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno) | | 3.61 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | | |
| Utilizzo dispersivo.(FD3) | | |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | | 365 |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | | |
| Utilizzo in sistemi aperti | | |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7) | | 1.00e-02 |
| Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8) | | 1.00e-05 |
| Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) | | 1.00e-04 |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9) | | 1.00e-05 |
| RMMs | | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | | |
| Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) | | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | | |
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) | |
| Acque reflue | Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 37 % (TCR8) | |
| Suolo | Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0% (TCR7) | |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| |
|--|
| Prevenire il rilascio di sostanze indissolte o il loro recupero da acque reflue (OMS1). |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273) |
| Si assume che la portata in uscita dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sia di 2000 m ³ /giorno. |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) |
| Non applicabile |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) |
| Non applicabile |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti (1287) |
| Nessuna |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

TAME

1. Utilizzo nei carburanti – Settore Industriale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|---|
| Titolo | |
| Utilizzo di TAME nei carburanti; CAS NR 994-05-8 | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | 3 |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8b |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC3 SpERC |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti (GES12_I). | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5) |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Comprende percentuali della sostanza nel prodotto fino al 15% |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2) |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1) |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi | |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14) Processo discontinuo (CS55) con campionamento (CS56) | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45). | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione (E66) |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8) | Utilizzare pompe per fusti (E53) |
| Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45). | Utilizzare pompe per fusti (E53) |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14). struttura dedicata (CS81). | Utilizzare pompe per fusti (E53) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15). con campionamento (CS56) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37) con campionamento (CS56) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| (sistemi chiusi) (107) Utilizzo di carburante | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| (sistemi chiusi) (107). Processo discontinuo (CS55) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) struttura non dedicata (CS82) per esempio pompe di carburante riparate al coperto | Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E55) |
| Stoccaggio (CS67) Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Stoccaggio (CS67) Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) con campionamento (CS56). | Non sono state identificate misure specifiche (EI18). |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | |
|---|--|
| Caratteristiche del prodotto | La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1) |
| | Prevalentemente idrofoba (PrC4a) |
| | Prontamente biodegradabile (PrC5a) |
| Condizioni operative | Per uso esterno (OOC1). |
| Quantità utilizzate | |
| Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1) | 1 |
| Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2) | 790,000 |
| Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3) | 0.02 |
| Tonnellaggio medio giornaliero locale (Kg/giorno) | 52,667 |
| Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) | 15,800 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Tipo di rilascio | Rilascio continuo (FD2) |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 350 |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale | Utilizzare in sistemi chiusi |
| | Sia in processi a secco che umidi |
| Frazione liberata nell'aria dal processo | 1.00e-04 |
| Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo | 3.00e-05 |
| Frazione liberata nel terreno dal processo (solo regionale) | 1.00e-05 |
| RMMS | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) |
| Acque reflue | Trattare le acque reflue in sito (prima di arrivare allo scarico delle acque) per garantire l'efficienza di rimozione richiesta > del 78%. |
| Suolo | Nessun controllo delle emissioni nel suolo è richiesto. L'efficienza di rimozione richiesta è dello 0%. |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | Evitare lo scarico di sostanze non disciolte o di recupero dalle acque reflue. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OSM3). |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico (1273) | Viene assunta una portata di efflusso dall'impianto industriale di trattamento delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno. |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | Non applicabile |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | Non applicabile |
| Altre misure di controllo ambientale rispetto a quelle riportate sopra | Nessuna |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

2. Utilizzo nei carburanti – Settore Professionale

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | |
|--|--|
| Titolo | |
| Utilizzo di TAME nei carburanti; CAS NR 994-05-8 | |
| Descrittori d'uso | |
| Settore/i di utilizzo | 22 |
| Categorie del Processo | 1, 2, 3, 8a, 8b, 9, 16 |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8b, 8e |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC30 SpERC |
| Processi, compiti, attività coperte | |
| Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti (GES12_I). | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5) |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Comprende percentuali della sostanza nel prodotto fino al 15% |
| Quantitativo utilizzato | Non applicabile |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2) |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Non applicabile |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1) |
| Caratteristiche dello scenario | |
| Misure specifiche per la gestione dei rischi | |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14) Processo discontinuo (CS55) con campionamento (CS56) Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45). | Garantire un sistema di ventilazione in estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture (E82). |
| Trasferimenti fusti/lotti (CS8) | Garantire un sistema di ventilazione in estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture (E82). |
| Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori (CS45). | Garantire un sistema di ventilazione in estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture (E82). |
| Trasferimento prodotti sfusi (CS14). struttura dedicata (CS81). | Garantire un sistema di ventilazione in estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture (E82). |
| Rifornimento (CS507) | Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora) (E40) |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15). con campionamento (CS56) | Non sono state identificate misure specifiche (E18). |
| Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37) con campionamento (CS56) | Non sono state identificate misure specifiche (E18). |
| Riempimento fusti e piccoli contenitori (CS6). struttura dedicata (CS81) | Utilizzare pompe per fusti (E53). Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69). Utilizzare impianti di recupero dei vapori se necessario (A7). |
| (sistemi chiusi) (107) Utilizzo di carburante | Non sono state identificate misure specifiche (E18). |
| (sistemi chiusi) (107). Processo discontinuo (CS55) | Non sono state identificate misure specifiche (E18). |
| Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) struttura non dedicata (CS82) per esempio pompe di carburante riparate al coperto | Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65). o (G9) Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore (PPE22). Limitare l'esposizione tramite il parziale isolamento delle operazioni o delle apparecchiature e garantire una corretta ventilazione di estrazione in caso di aperture (E60). |
| Stoccaggio (CS67) Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15) | Non sono state identificate misure specifiche (E18). |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | |
|--|--|
| Caratteristiche del prodotto | La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1) |
| | Prevalentemente idrofoba (PrC4a) |
| | Prontamente biodegradabile (PrC5a) |
| Condizioni operative | Per uso esterno (OOC1). |
| Quantità utilizzate | |
| Consumo medio giornaliero nel corso di un anno per un uso largamente dispersivo (Kg/giorno) | 4.33 |
| Frequenza e durata d'utilizzo | |
| Tipo di rilascio | Rilascio continuo (FD2) |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | 365 |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale | Utilizzare in sistemi aperti |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7) | 1.00e-02 |
| Frazione liberata nelle acque di scarico dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8) | 1.00e-05 |
| Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) | 1.00e-04 |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9) | 1.00e-05 |
| RMMs | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) |
| Acque reflue | Trattare le acque reflue in sito (prima di arrivare allo scarico delle acque) per garantire l'efficienza di rimozione richiesta > del 37%. |
| Suolo | Nessun controllo delle emissioni nel suolo è richiesto. L'efficienza di rimozione richiesta è dello 0%. |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | Evitare lo scarico di sostanze non disciolte o di recupero dalle acque reflue. |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico (1273) | Viene assunta una portata di efflusso dall'impianto industriale di trattamento delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno. |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | Non applicabile |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | Non applicabile |
| Altre misure di controllo ambientale rispetto a quelle riportate sopra | Nessuna |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

3. Utilizzo nei carburanti - Consumatori

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | | |
|--|--|--|
| Titolo | | |
| Utilizzo di TAME nei carburanti; CAS NR 994-05-8 | | |
| Descrittori d'uso | | |
| Settore/i di utilizzo | 21 | |
| Categorie del Processo | 13 | |
| Categorie di Rilascio nell'Ambiente | 8d | |
| Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente | ESVOC30 SpERC | |
| Processi, compiti, attività coperte | | |
| Utilizzo di combustibile per il rifornimento di carburante nei motori a 2 e 4 tempi. | | |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | | |
| Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| Pressione di vapore | 330 hPa a 25°C | |
| Stato fisico del prodotto | Liquido, pressione vapore > 10 kPa in condizioni standard (OC5) | |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Benzina, contenente < 15% di sostanza | |
| Quantitativo utilizzato | Fino a 60 litri per il rifornimento | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Fino a 3 volte a settimana | |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione | Se non diversamente specificato si assume l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15) | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | | |
| Categorie di prodotto | | |
| PC13: carburante | OC | Se non altrimenti specificato, comprende concentrazioni fino al 15% (ConsOC1); comprende usi fino a 150 giorni/anno (ConsOC3); comprende usi fino a 1 volta a giorno di utilizzo (ConsOC4); per ogni utilizzo, comprende esposizioni fino a 15 minuti per evento (ConsOC14). |
| | RMM | Nessun valore specifico di RMM sviluppato al di là degli OC riportati. |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | | |
| Caratteristiche del prodotto | | |
| | | La sostanza è formata da una sola entità chimica (PrC1) |
| | | Prevalentemente idrofoba (PrC4a) |
| | | Prontamente biodegradabile (PrC5a) |
| Condizioni operative | | |
| | | Uso in ambienti interni/esterni (OOC3) |
| Quantità utilizzate | | |
| Consumo giornaliero medio per una tipologia di uso dispersiva (Kg/giorno) | 4.33 | |
| Frequenza e durata d'utilizzo | | |
| Tipo di rilascio | | Utilizzo dispersivo.(FD3) |
| Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4) | | 365 |
| Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale | | Utilizzare in sistemi aperti |
| Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7) | 1.00e-02 | |
| Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8) | 1.00e-05 | |
| Frazione rilasciata sulla superficie dell'acqua dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) | 1.00e-04 | |
| Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9) | 1.00e-05 | |
| RMMs | | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | | Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1) |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | |
|--|---|
| Aria | Nessun controllo sulle emissioni nell'aria richiesto; efficienza di rimozione richiesta pari allo 0% (TCR5) |
| Acque reflue | Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta del 37 % (TCR8) |
| Suolo | Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari allo 0% (TCR7) |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286) | Evitare lo scarico di sostanze non disciolte o di recupero dalle acque reflue. |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico (1273) | Viene assunta una portata di efflusso dall'impianto industriale di trattamento delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno. |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272) | Non applicabile |
| Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271) | Non applicabile |
| Altre misure di controllo ambientale rispetto a quelle riportate sopra | Nessuna |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

ETANOLO

1. Formulazione industriale e re-imballaggio di Etanolo e delle sue miscele

| Sezione 1 Scenario di Esposizione | | |
|---|--|--|
| Titolo | | |
| Formulazione industriale e re-imballaggio di Etanolo e delle sue miscele | | |
| Riferimento Associazione REACH per l’Etanolo n° ES3 | | |
| Descrittori d’uso | | |
| Settore/i di utilizzo | 3, 10 | |
| Categorie del Processo | 3, 5, 8a, 8b, 9, 14 | |
| Categorie di Rilascio nell’Ambiente | 2 | |
| Processi, compiti, attività coperte | | |
| Copre la formulazione industriale, l’imballaggio e il re-imballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, incluso lo stoccaggio, il trasferimento del materiale, la miscelazione, l’imballaggio su piccole e grande scala, la manutenzione. Include la formulazione di carburanti contenenti etanolo. | | |
| Metodologia di valutazione | | Modello integrato Ecetoc TRA versione 2. |
| Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi | | |
| Categorie di processo: Produzione o formulazione di prodotti chimici o articoli utilizzando tecnologie legate alla miscelazione di materiali solidi e liquidi, e dove il processo è suddiviso in fasi e fornisce l’opportunità per contatti significativi in ogni fase. Linee di riempimento specificamente progettate per captare sia emissioni di vapore che di aerosol e minimizzare le fuoriuscite. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, scarico, insaccamento in strutture dedicate e non con la possibilità di esposizioni a polvere, vapore, aerosol o fuoriuscite, e pulizia delle apparecchiature. | | |
| Categorie di rilascio ambientale: Produzione di sostanze organiche ed inorganiche nell’industria dei prodotti chimici, petrolchimici,dei metalli primari e dei minerali, inclusi gli intermedi e monomeri utilizzando processi discontinui o continui applicando strumenti dedicati o multi-funzione, entrambi controllati dal punto di vista tecnico o gestiti da interventi manuali. | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: Sostanza largamente utilizzata | | |
| Metodo di valutazione | | |
| Sezione 2.1 Controllo dell’esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto (include la progettazione dell’imballaggio che influenza l’esposizione) | Stato fisico del prodotto | Liquido |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100% |
| | Pressione di vapore della sostanza | 5,73 kPa |
| Quantitativo utilizzato | n.a. nel livello 1 del modello TRA | |
| Frequenza e durata dell’utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 giorni/settimana |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 giorni/anno |
| | Durata dell’esposizione | > 4 ore/giorno |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi | Parti del corpo potenzialmente esposte | Due mani solo il palmo (processi automatizzati/PROC3) Due mani (trasferimento, riempimento etc./PROC8a,b) |
| | Superficie della pelle esposta | 480 cm ² (processi automatizzati/PROC3) 960 cm ² (trasferimento, riempimento etc./PROC8a,b) |
| Altre condizioni operative che interessano l’esposizione | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1). | |
| | Installazione (interno/esterno) | Esterno |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | Non sono richieste specifiche misure di prevenzione tecniche. | |
| Misure e condizioni tecniche per controllare la dispersione dalla sorgente nei confronti dei lavoratori | Assicurarsi che il trasferimento di materiale avvenga in condizioni di ventilazione contenuta o estratta. Fornire una buona ventilazione ai punti in cui si verificano le emissioni. Fornire un buono standard per la ventilazione generale o controllata (da 5 a 15 cambi di aria per ora). | |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | | | |
|---|--|--|--|
| Misure e condizioni per prevenire/limitare i rilasci, la dispersione e l'esposizione | Nessuna misura specifica identificata. | | |
| Condizioni e misure legate alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione della salute | Protezione degli occhi – Dovrebbero essere utilizzate protezioni appropriate per gli occhi quando viene maneggiato il prodotto se c'è il rischio di spruzzi. Indossare guanti testati secondo lo standard EN374 durante le attività quando è possibile il contatto con la pelle. | | |
| Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico del prodotto | Liquido | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100% | |
| Quantitativo utilizzato | Giornaliero alla sorgente puntiforme | n.a. | |
| | Annuale alla sorgente puntiforme | 280,000 tonnellate/anno (peggiore scenario alla sorgente puntiforme) | |
| | Totale annuale | 3,800,000 tonnellate/anno mercato totale | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Modello di rilascio | Continuo: 300 giorni/anno | |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | Portata di ricezione delle acque di superficie | 18,000 m ³ /giorno (default) | |
| Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale | Impostazioni della lavorazione(all'interno/all'esterno) | All'interno | |
| | Temperatura di processo | Ambiente | |
| | Pressione di processo | Ambiente | |
| Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci | Conservare i contenitori accuratamente chiusi. Immagazzinare in un'area confinata. Non scaricare in fognature e scarichi. I rifiuti prodotti ed i container vuoti dovrebbero essere smaltiti come rifiuti pericolosi in accordo con tutte le leggi regionali e nazionali. Le attività di formulazione si ritengono essere processi prevalentemente chiusi. | | |
| Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo | Applicare misure tecniche finalizzate alla riduzione e alla pulizia delle acque di scarico (trattamenti delle acque di scarico/impianto di depurazione locale (per esempio trattamenti biologici)) | Efficacia > 90% | |
| Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito | Non rilasciare acque di scarico direttamente nell'ambiente. | Rilascio delle acque di scarico nell'impianto di depurazione locale o comunale. | |
| Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico | Dimensione dell'impianto di depurazione locale | > 2000 m ³ /giorno | |
| | Diminuzione dell'efficacia | 90% (per l'etanolo) | |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | | Incenerimento o smaltimento dei rifiuti pericolosi per l'utilizzo in combustibili riciclati. | |
| Stima dell'esposizione | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è calcolata mediante il modello Ecetoc TRA v2. Le stime di esposizione riportate sotto si basano sul PROC, con il livello di esposizione per questo scenario più alto (PROC8a). | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Commenti |
| Inalazione (mg/m ³) | 96.04 | 950 | I risultati di PROC8a sono i più alti in questo scenario di esposizione. |
| Pelle (mg/Kg/giorno) | 13.71 | 343 | |
| Combinato (mg/Kg/giorno) | 27.43 | 343 | |
| La Stima dell'esposizione ambientale è calcolata con il modello Ecetoc TRA v2 inclusi i dati provenienti dalle tabelle TGD A&B (MC-1b, IC-9, UC-27, frazione della fonte principale 0,1) ed è basata sul peggiore scenario. L'etanolo è completamente solubile in acqua, velocemente biodegradabile, non bio - accumulabile, non si accumula nei sedimenti o nei suoli e si presume che si degradi al 90% nell'impianto di trattamento delle acque locale o municipale in condizioni valutate. | | | |
| Tempo di rilascio per anno (giorni/anno) | 300 | Rilascio locale in aria (kg/giorno) | 469 |
| Frazione utilizzata alla fonte locale principale | 0.1 | Rilascio locale nelle acque di scarico (kg/giorno) | 28 |
| Quantitativo utilizzato | 93.333 | Rilascio locale nel suolo | 9 |

Scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



BENZINA

Q8 Quaser s.r.l.

| | | | |
|--|----------------|---|----------|
| localmente (Kg/giorno) | | (kg/giorno) | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Commenti |
| Nell'impianto di depurazione/ acque di scarico non trattate (mg/l) | 1.73 | 580 | - |
| Nell'acqua dolce (mg/l) | 0,185 | 0,96 | - |
| Nei suoli locali | 0.0117 (mg/kg) | 0.63 (mg/kg di acque di scarico trattate) | - |
| Nella acque marine locali (mg/l) | 0,0186 | 0,79 | - |
| Quantità totale immessa giornalmente attraverso l'ambiente locale | | Trascurabile se comparata con l'assunzione con la dieta e la formazione endogena | |
| Guida per gli utilizzatori a valle | | | |
| L'esposizione dei lavoratori e le emissioni ambientali sono state calcolate attraverso l'uso di Ecetoc TRA versione 2. Se le condizioni di emissione ambientale locale deviano significativamente dai valori di default utilizzati, si prega di utilizzare l'algoritmo sotto riportato per stimare l'emissione locale corretta e gli RCRs: | | | |
| PEC corretto = PEC calcolato * fattore di emissione locale * frazione di portata locale delle acque di scarico trattate * frazione di portata locale del fiume * fattore locale di efficienza dell'impianto di depurazione. | | | |
| Ulteriori suggerimenti aggiuntivi al di là della valutazione della sicurezza chimica | | Utilizzare misure specifiche per ridurre l'esposizione prevista al di là del livello stimato basato sullo scenario di esposizione quando possibile. | |
| Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nella stima dell'esposizione relativa all'esposizione allo scenario sopra riportato. Esse non sono soggette alle obbligazioni di cui all'Articolo 37 (4) del REaCh. | | | |